

Intervento del Ministro Ferri all'Assemblea della Confedilizia

Gli Enti pubblici devono favorire il riscatto delle abitazioni

Una bozza di disegno di legge per la riforma del regime delle locazioni potrebbe essere pronta per fine mese: lo ha detto il ministro dei Lavori Pubblici compagno Enrico Ferri in occasione del suo intervento all'assemblea annuale della Confedilizia, la Confederazione italiana della proprietà edilizia, svoltasi ieri. I lavori della commissione Giacobbe, che martedì ha tenuto la sua terza riunione, secondo Ferri stanno procedendo positivamente verso la definizione delle numerose problematiche inerenti ai contratti di locazione, nella bozza potrebbero trovare posto anche ipotesi di parziali o gradualisti riscatti delle abitazioni date in affitto da enti pubblici.

Uno dei problemi centrali, ha osservato Ferri, è quello di contemplare in maniera adeguata i diritti

delle due parti (proprietario - inquilino) in modo da lasciare meno spazio possibile a provvedimenti di proroga.

Il presidente della Confedilizia Attilio Viziano, nella sua relazione, ha sottolineato l'arretratezza del sistema urbanistico, fiscale e delle locazioni in Italia rispetto al resto dell'Europa. "Zone d'ombra inaccettabili - ha detto - per un paese come l'Italia che si prepara all'appuntamento del 1992 con un programma di modernizzazione delle proprie strutture".

Sul piano urbanistico e amministrativo, la confederazione auspica ad esempio un processo di delegificazione che, confluyendo in un testo unico sull'urbanistica e l'edilizia, ridia certezza ed elimini quelle ampie fasce di discrezionalità del potere locale che spesso scorag-

giano ogni nuova iniziativa. Per la parte fiscale, Viziano si è poi detto d'accordo con il programma di governo che prevede l'alleggerimento del peso tributario sugli immobili e un recupero di rilevanti segmenti di evasione. Esigenza primaria, ha per osservato, è il riordino del sistema impositivo sugli immobili. Ultima, ma non meno importante, quindi la questione della riforma del regime delle locazioni.

Per la Confedilizia un semplice processo di revisione dell'equo canone insufficiente e improduttivo. Occorre, ha concluso Viziano, una nuova legislazione sulle locazioni che, pur non perdendo di vista la tutela delle fasce più deboli degli inquilini ristabilisca le regole del mercato.